

Venerdì 1 luglio ore 18

Cinque sillabe in lode di Śiva

Recitazione metrica degli allievi del corso di sanscrito dell'Università degli Studi di Torino coreografata da Dafne Carli e Antonella Usai
a cura di Alberto Pelissero

MAO Museo d'Arte Orientale



La mostra fotografica di Paolo Donalizio dedicata al **Kumbh Mela 2105** farà da scenografia al **terzo appuntamento del Festival India in Musica e Danza**. L'evento - che rientra nel ricco calendario di appuntamenti legati alla mostra "**Nothing is real. Quando i Beatles incontrarono l'Oriente**" - è dedicato all'incontro tra la danza classica indiana e lo studio della lingua sanscrita. Gli allievi del corso di Lingua e letteratura sanscrita del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli studi di Torino presenteranno una **recitazione metrica del celebre inno Śivapañcākṣarastotra**, dedicato al dio Śiva e ascritto al maestro Śaṅkara, mentre le danzatrici Dafne Carli e Antonella Usai lo danzeranno e ne illustreranno l'interpretazione nei due stili odissi e bharatanatyam.

L'evento è a cura del docente di sanscrito **Alberto Pelissero**, che offrirà una traduzione di servizio dell'inno e un approfondito commento sul suo contenuto.

Per gli appuntamenti del focus dedicato alla musica e alla danza, il MAO si è avvalso della preziosissima direzione artistica di **Antonella Usai**, della collaborazione con la Fondazione Live Piemonte dal vivo e del supporto di **Incredibile India**, Ente Turismo India di Milano. Molti i soggetti coinvolti, ognuno secondo la propria vocazione e le specifiche competenze: **la Fondazione Piemonte del Vivo, il Mutamento Zona Castalia, le associazioni NAD, Ginger Company e Multikulti, l'Università degli Studi di Torino. Incredibile India** è inoltre il partner grazie al quale è stato possibile realizzare la mostra **Kumbh Mela**.

Kumbh Mela. Nasik Trimbakeshwar 2015.

La mostra racconta, attraverso 40 suggestive immagini di Paolo Donalizio, l'atmosfera, i suoni e i colori del raduno religioso che non ha eguali in tutto il mondo: per le decine di milioni di fedeli hindu che affluiscono ad ogni evento, per l'efficientissima organizzazione con cui tale moltitudine in movimento viene gestita per almeno un mese e mezzo di durata e soprattutto, per il significato profondo che questa festa rappresenta per i suoi pellegrini.

La mostra è stata realizzata grazie al contributo di Incredibile India.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili.

